

Art. 2

Die Ausgaben für die Durchführung dieses Gesetzes gehen zu Lasten des bezüglichen Kapitels für die Zahlung der Gehälter und anderer Zuweisungen fortlaufender Art in der Regionalbilanz für das Jahr 1954 sowie zu Lasten der entsprechenden Kapitel der nachfolgenden Bilanzen.

Art. 3

Vorliegendes Gesetz wird im Sinne des Art. 49 des Sonderstatutes für das Trentino-Tiroler Etschland für dringend erklärt und tritt am Tage nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für dessen Einhaltung Sorge zu tragen.

Trento, am 5. November 1953.

Der Präsident des Regionalausschusses

ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region

BISIA

LEGGE REGIONALE 7 novembre 1953, n. 19

Provvidenze per intensificare ed estendere l'irrigazione e la fertirrigazione nel Trentino-Alto Adige.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Al fine di agevolare nel territorio della Regione l'esecuzione di nuove opere di irrigazione e fertirrigazione, l'ampliamento, il perfezionamento e la trasformazione di quelle esistenti, nonché le necessarie opere di sistemazione superficiale dei terreni del comprensorio da irrigare, l'Amministrazione regionale è autorizzata, nei limiti delle spese riconosciute ammissibili per l'esecuzione delle singole opere, ivi compresa una percentuale per spese generali ed oneri vari e le spese di costituzione dei Con-

sorzi di irrigazione, a disporre i seguenti interventi finanziari:

- a) concessione di contributi in conto capitale;
- b) concessione di contributi in conto interesse su mutui contratti con istituti di credito;
- c) concessione di mutui.

Art. 2

Il contributo in conto capitale è concesso nella misura non inferiore al 25% e non superiore al 40% delle spese riconosciute ammissibili purchè non superiori a 5 milioni.

Art. 3

Il concorso nel pagamento degli interessi sui mutui contratti con istituti di credito è concesso nella misura scalare, non inferiore al 5% e non superiore all'8% per un periodo massimo di anni 12, nei limiti delle spese ammesse a contributo.

Art. 4

Per la concessione dei mutui di cui all'art. 1, lettera c), è costituito un fondo di rotazione, la gestione del quale sarà affidata ad istituti di credito che abbiano stipulato le convenzioni di cui al successivo art. 10.

Sui mutui concessi in base al precedente comma decorre un interesse anticipato dell'1.25%. Il capitale mutuato sarà rimborsato in venti semestralità aventi scadenza ognuna il 30 giugno e il 31 dicembre, decorsi due anni dall'accensione del mutuo.

Il mutuo potrà essere concesso fino all'ammontare del 100% delle spese riconosciute ammissibili.

E' in facoltà della Giunta regionale consentire al mutuatario il rimborso anticipato in tutto o in parte delle somme mutate, col beneficio dello sconto dell'1% oltre il tasso ufficiale di sconto.

Art. 5

Possono fruire dei benefici previsti dalla presente legge, le persone giuridiche, pubbliche e private, i Consorzi, le Associazioni agrarie, anche se costituite di fatto e comunque denominate, purchè abbiano idonea rappresentanza e responsabilità patrimoniale, secondo i propri statuti o gli usi locali, e i singoli agricoltori, qualora dimostrino di non poter, per ragioni obiettive, associarsi.

Art. 6

La concessione dei benefici previsti dalla presente legge, la determinazione del rispettivo ammontare e il termine entro il quale devono essere ulti-

mate le opere, sono deliberati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura e foreste e sono disposti con decreto del Presidente della Giunta regionale.

Art. 7

Nell'assegnazione dei benefici sarà tenuto conto dell'opportunità di graduare l'entità dell'intervento secondo lo stato di depressione dell'economia della zona, dello stato di maggiore necessità economica dei richiedenti, della comprovata maggiore utilità o idoneità dei lavori proposti, delle migliori garanzie tecniche di esecuzione e di ogni altro elemento preferenziale in funzione delle finalità economico-sociali dell'intervento della Regione.

La Giunta regionale nella deliberazione di cui al precedente articolo, o con deliberazioni successive, determina se i contributi di cui all'art. 2 debbano essere liquidati ad avvenuto collaudo oppure anticipati al fine di agevolare l'inizio o la prosecuzione dei lavori. In quest'ultimo caso fissa il limite delle anticipazioni.

La somministrazione dei mutui di cui all'art. 4 ha luogo in 3 rate di cui la prima, pari al 50% della somma concessa a mutuo, è versata all'inizio dei lavori; la seconda, pari al 25% di tale somma, quando sia stato dimostrato l'avvenuto impiego della prima somministrazione; la rimanente somma, a collaudo approvato.

Art. 8

Le domande per la concessione dei benefici previsti dalla presente legge devono essere presentate prima dell'inizio dei lavori, all'Assessorato regionale all'agricoltura e foreste, indicando la forma di intervento che si richiede e, in caso di mutui, l'istituto finanziario presso il quale si intende fare l'operazione.

Le domande, debitamente documentate devono essere presentate entro il 28 febbraio di ogni anno.

Art. 9

Sulle domande di contributo e di mutuo è sentito il parere di una Commissione regionale, suddivisa in due sottocommissioni, funzionanti in ciascuna delle due Provincie, composte come segue:

- a) Assessore regionale all'agricoltura e foreste, o suo delegato, che la presiede;
- b) Assessori provinciali all'agricoltura;
- c) un funzionario per ciascuno degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura di Trento e di Bolzano;
- d) due esperti bancari, uno per ciascuna Provincia;

e) quattro esperti in materia di irrigazione, due per ciascuna Provincia.

Le sottocommissioni sono presiedute dall'Assessore regionale o, per sua delega, dai rispettivi Assessori provinciali.

La nomina dei membri della Commissione è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale. I membri restano in carica per la durata della legislatura regionale, nel corso della quale sono stati nominati.

La Commissione regionale fisserà alle sottocommissioni i criteri direttivi necessari al fine di assicurare che a parità di condizione corrisponda uguale contributo da parte della Regione.

Art. 10

Il Presidente della Giunta regionale è autorizzato a stipulare, con l'approvazione della Giunta regionale, speciali convenzioni con istituti di credito per la gestione del fondo di rotazione, di cui all'art. 4, per regolare la concessione dei mutui, le modalità, la durata ed ogni altro particolare ad essi attinente.

Al fondo di rotazione saranno accreditati gli interessi ed addebitati gli oneri derivanti dallo sconto di cui all'art. 4 della presente legge e le eventuali perdite accertate sulle singole operazioni, nonché il costo del servizio prestato dall'Istituto quale risulterà dalla convenzione di cui al comma precedente.

Art. 11

Per soddisfare le finalità previste dalla presente legge è autorizzata la spesa di 2 miliardi di Lire a carico del bilancio della Regione.

Lo stanziamento suddetto viene così suddiviso:

- a) Lire 1 miliardo per la concessione di contributi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 1;
- b) Lire 1 miliardo per la concessione di mutui di cui alla lettera c) dell'articolo 1.

Art. 12

Per il conseguimento degli scopi previsti dalla presente legge viene creato un fondo costituito:

- a) dallo stanziamento di Lire 155 milioni di cui al Capitolo 169 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1952;
- b) dallo stanziamento di Lire 140 milioni di cui al Capitolo 158 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1953;
- c) dai seguenti stanziamenti annuali da inserir-

si nella parte straordinaria dei bilanci degli esercizi finanziari dal 1954 al 1961 incluso:

esercizio	1954	Lire	215	milioni
»	1955	»	215	»
»	1956	»	215	»
»	1957	»	215	»
»	1958	»	215	»
»	1959	»	215	»
»	1960	»	215	»
»	1961	»	200	»

Gli stanziamenti eventualmente non impegnati negli esercizi finanziari in cui vennero disposti, non decadono fino a quando, a giudizio della Giunta regionale, permanga la necessità della spesa.

Per la concessione dei mutui di cui all'art. 4 della presente legge saranno inoltre reimpiegate, con le stesse modalità, fino a tutto l'esercizio 1961, le quote di ammortamento dei mutui stessi, nonché le somme restituite dai mutuatari prima delle scadenze previste.

Art. 13

Il Presidente della Giunta regionale è autorizzato ad introdurre con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

Norma transitoria

Art. 14

I benefici previsti negli articoli precedenti possono essere concessi anche se le opere e le spese in genere di cui all'articolo 1 siano state compiute o siano in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della presente legge, purchè siano state iniziate non prima del 1° gennaio 1952 e ne venga fatta domanda entro un mese dalla pubblicazione della presente legge.

Art. 15

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 49 dello Statuto speciale ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 7 novembre 1953

Il Presidente della Giunta Regionale

ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione

BISIA

REGIONALGESETZ 7. November 1953, Nr. 19

Vorkehrungen zur Förderung und Verbreitung der Bewässerung und Gölledüngung im Trentino-Tiroler Etschland.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

veröffentlicht

folgendes Gesetz:

Art. 1

Um im Bereiche der Region die Durchführung von neuen Bewässerungs- und Gölledüngungsanlagen und die Erweiterung, die Verbesserung wie die Umstellung der bereits bestehenden Anlagen sowie die notwendigen Bodennivellierungsarbeiten im zu bewässernden Gebiete zu erleichtern wird die Regionalverwaltung ermächtigt — im Rahmen der zur Durchführung der einzelnen Arbeiten für zulässig erkannten Ausgaben, inbegriffen ein Hundertsatz für allgemeine Ausgaben und verschiedene Lasten und die Kosten für die Bildung von Bewässerungsgenossenschaften — über folgende finanzielle Interventionen zu verfügen:

- Gewährung von Beiträgen in Form von Kapital;
- Gewährung von Beiträgen in Form von Zinsen auf Darlehen, welche bei Kreditinstituten aufgenommen wurden;
- Gewährung von Darlehen.

Art. 2

Der Beitrag in Form von Kapital wird im Ausmasse von nicht unter 25% und nicht über 40% der für zulässig erkannten Ausgaben gewährt, vorausgesetzt, dass diese die 5 Millionen Lire nicht übersteigen.

Art. 3

Die Beteiligung an der Zinsenzahlung für bei Kreditinstituten aufgenommene Darlehen wird stufenweise im Ausmasse von nicht unter 5% und nicht über 8% im Rahmen der für den Beitrag zugelassen Ausgaben für die Höchstdauer von 12 Jahren gewährt.

Art. 4

Für die Gewährung von Darlehen im Sinne des Art. 1, Buchstabe c), ist ein Rotationsfond eingesetzt, mit dessen Verwaltung Kreditinstitute betraut

werden, welche die Übereinkommen gemäss nachfolgendem Artikel 10 getroffen haben.

Auf die im vorhergehenden Absatz gewährten Darlehen wird der im vorhinein zu entrichtende Zins von 2,25% geschuldet. Das auf Zins genommene Kapital ist in 20 Halbjahresraten mit jeweiligem Ablauftermin 30. Juni und 31. Dezember, zwei Jahre nach Aufnahme des Darlehens, zurückzuzahlen.

Das Darlehen kann bis zu einem Betrage von 100% der für zulässig erkannten Ausgaben gewährt werden.

Es liegt beim Regionalausschuss, dem Darlehensnehmer die vorzeitige Rückzahlung aller oder eines Teiles der auf Zins genommenen Beträge, unter Abzug von 1%, neben der amtlichen Abzugsgebühr, zu gestatten.

Art. 5

Die in diesem Gesetze vorgesehenen Begünstigungen können geniessen: die öffentlichen und privaten Rechtspersonen, die Genossenschaften, die landwirtschaftlichen Verbände, auch wenn de facto bestehend und wie immer benannt, wenn sie nur über eine geeignete Vertretung und Vermögenshaftung gemäss den eigenen Statuten oder den Ortsüblichkeiten verfügen, und schliesslich die einzelnen Landwirte, wenn sie dartun, sich aus objektiven Gründen nicht verbünden zu können.

Art. 6

Die Gewährung der in diesem Gesetze vorgesehenen Begünstigungen, die Bestimmung des entsprechenden Betrages sowie des Termines, innerhalb welchen die Arbeiten zu Ende geführt sein müssen, werden vom Regionalausschuss auf Vorschlag des Regionalassessors für Land- und Forstwirtschaft beschlossen und mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses verfügt.

Art. 7

Bei Erteilung der Begünstigungen wird die Zweckmässigkeit berücksichtigt, den Umfang der Intervention auszurichten: nach dem wirtschaftlichen Rückstand des Gebietes, der grösseren wirtschaftlichen Bedürftigkeit der Gesuchsteller, der grösseren Nützlichkeit oder Tauglichkeit der vorgeschlagenen Arbeiten, den besseren technischen Durchführungsgarantien sowie nach jedem anderen zu bevorzugenden Element im Dienste der wirtschaftlich-sozialen Ziele der Intervention seitens der Region.

Der Regionalausschuss bestimmt — bei Beschlussfassung im Sinne des vorstehenden Absatzes

oder auch bei nachträglicher Beschlussfassung — ob die Beiträge gemäss Art. 2 erst nach vollendeter Kollaudierung oder schon im vorhinein zwecks Erleichterung des Anfanges oder der Weiterführung der Arbeiten ausgezahlt werden sollen. In diesem letzteren Falle setzt er den Termin zu den Vorschüssen fest.

Die Aushändigung der Darlehen gemäss Art. 4 erfolgt in drei Raten, von denen die erste — gleich 50% des Darlehensbetrages — bei Beginn der Arbeiten ausgezahlt wird; die zweite — gleich 25% des Darlehensbetrages — bei Nachweis, dass die erste Rate bereits verwendet wurde; und der restliche Betrag bei genehmigter Kollaudierung.

Art. 8

Die Gesuche um Gewährung der von diesem Gesetze vorgesehenen Begünstigungen sind vor Arbeitsbeginn beim Regionalassessorat für Landwirtschaft und Forstwesen einzureichen, wobei die Form der begehrten Intervention und, im Falle von Darlehen, das Finanzierungsinstitut, bei welchem man dieses aufzunehmen gedenkt, anzugeben ist.

Die vorschriftgemäss belegten Gesuche müssen innerhalb 28. Februar eines jeden Jahres vorgelegt werden.

Art. 9

Über die Beitrags- und Darlehensgesuche wird das Gutachten einer Regionalkommission angehört, die sich in zwei Unterkommissionen, eine je Provinz, teilt und wie folgt zusammensetzt.

a) dem Regionalassessor für Landwirtschaft und Forstwesen oder dem Vertreter desselben, als Vorsitzendem;

b) den Landesassessoren für Landwirtschaft;

c) aus einem Funktionär je Landesinspektorat für Landwirtschaft von Trento un Bozen;

d) aus zwei Bankexperten, einer je Provinz;

e) aus vier Sachverständigen in Bewässerungsangelegenheiten, zwei je Provinz.

Die Unterkommissionen werden vom Regionalassessor oder, in dessen Auftrag, von den entsprechenden Landesassessoren präsiert.

Die Ernennung der Kommissionsmitglieder wird mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses, auf Beschluss des Regionalausschusses verfügt. Die Mitglieder bleiben für die Dauer der Regionallegislaturperiode, im Laufe welcher sie ernannt wurden, im Amte.

Die Regionalkommission setzt den Unterkommissionen die erforderlichen Richtlinien zum Zwecke der Versicherung fest, dass bei gleichen Bedin-

gungen auch der gleiche Beitrag seitens der Region erfolgt.

Art. 10

Der Präsident des Regionalausschusses ist ermächtigt, auf Genehmigung des Regionalausschusses, mit den Kreditinstituten zwecks Verwaltung des Rotationsfonds im Sinne des Art. 4, zur Regelung der Darlehenswährung, der bezüglichen Modalitäten wie der Dauer und jeder weiteren Besonderheit in Bezug, besondere Übereinkommen zu treffen.

Dem Rotationsfond werden die Zinsen gutgeschrieben und die Lasten angerechnet, die sich in Folge Diskont im Sinne des Art. 4 dieses Gesetzes ergeben, sowie die allfälligen festgestellten Verluste bei den einzelnen Geschäften und die Kosten der vom Institut geleisteten Dienste gemäss Übereinkommen im Sinne des vorhergehenden Absatzes.

Art. 11

Um den, in diesem Gesetz vorgesehenen Ziele zu entsprechen, wird die Ausgabe von 2 Milliarden zu Lasten der Bilanz der Region ermächtigt.

Obgenannte Auswertung verteilt sich wie folgt:

- a) 1 Milliarde zur Gewährung von Beiträgen gemäss Buchstabe a) und b) des Art. 1;
- b) 1 Milliarde Lire zur Gewährung von Darlehen gemäss Buchstabe c) des Art. 1.

Zur Erreichung der Ziele, die vorliegendes Gesetz vorhat, wird ein Fonds eingesetzt, bestehend aus:

- a) der Auswertung von L. 155 Millionen gemäss Art. 169 des Bilanzvoranschlags für das Bilanzjahr 1952;
- b) der Auswertung von L. 140 Millionen gemäss Art. 158 des Bilanzvoranschlags für das Finanzjahr 1953;
- c) aus folgenden jährlichen Auswertungen, die im ausserordentlichen Teil der Bilanz der Finanzjahre 1954-1961 (einschliesslich) aufzunehmen sind:

Finanzjahr 1954	Lire	215.000.000.—
»	1955	» 215.000.000.—
»	1956	» 215.000.000.—
»	1957	» 215.000.000.—
»	1958	» 215.000.000.—
»	1959	» 215.000.000.—
»	1960	» 215.000.000.—
»	1961	» 200.000.000.—

Art. 12

Die Auswertungen, die in den Finanzjahren, in denen sie verfügt wurden, eventuell nicht zur Verwendung gelangten, verfallen nicht, solange, nach Ansicht des Regionalausschusses, die Notwendigkeit der Ausgabe fortgesteht.

Für die Darlehensgewährung im Sinne des Art. 4 vorliegenden Gesetzes werden ausserdem und mit denselben Modalitäten bis einschliesslich des Finanzjahres 1961 noch in Verwendung gebracht: die Amortisierungsquoten der Darlehen selbst sowie die von den Darlehensnehmern vor Ablauf der vorgesehenen Termine zurückbezahlten Beträge.

Art. 13

Der Präsident des Regionalausschusses ist ermächtigt, mit eigenem Dekret die erforderlichen Bilanzänderungen vorzunehmen.

Übergangsbestimmungen

Art. 14

Die in den vorhergehenden Artikeln vorgesehenen Begünstigungen können auch dann gewährt werden, wenn die Arbeiten und Ausgaben im allgemeinen gemäss Art. 1 beim Inkrafttreten dieses Gesetzes bereits vollendet sind oder sich in Vollendung befinden, vorausgesetzt, dass sie nicht vor 1. Jänner 1952 begonnen wurden und dass innerhalb eines Monats nach Veröffentlichung dieses Gesetzes darum angesucht wird.

Art. 15

Vorliegendes Gesetz wird im Sinne des Art. 49 des Sonderstatutes für dringend erklärt und tritt am Tage nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für dessen Einhaltung Sorge zu tragen.

Trento, am 7. November 1953.

Der Präsident des Regionalausschusses
ODORIZZI

Geschen:

Der Regierungskommissär in der Region
BISIA